



L'undici della FeralpiSalò che ha affrontato il Vicenza. Potrebbe cambiare domani sera all'Olimpico contro il Torino // FOTO NEWREPORTER

FeralpiSalò cerca il vestito giusto per la sfilata di domani a Torino

Vecchi potrebbe proporre il 4-2-3-1 vista la condizione degli attaccanti: La Mantia si candida per l'esordio

I verdeblù

Enrico Passerini

SALÒ. Quale vestito indosserà la FeralpiSalò per la sua prima all'Olimpico di Torino? Lo stesso visto a Piacenza contro il Vicenza, oppure qualcosa di più spregiudicato? Questo il dubbio che attanaglia Stefano Vecchi alla vigilia della seconda partita di Coppa Italia, in pro-

gramma domani sera alle 21.15 con diretta su Italia Uno.

Momenti. Il palcoscenico è dei più belli e la gara è importante, perché comunque mette in palio un'altra sfida interessante, contro il Frosinone al terzo turno. Inoltre è l'occasione giusta per fare le prove generali in vista del debutto in B di domenica prossima, alle 20.30, contro il Parma allo stadio Tardini. Da quando il tecnico di Mapello è sulla panchina dei gardesani, la FeralpiSalò ha sempre iniziato le partite con un modulo a

quattro difensori e tre centrocampisti. Il famoso 4-3... fantasia spesso citato dallo stesso allenatore. E davanti a volte si è visto un tridente, altre il trequartista dietro a due punte. La sfida contro l'Atletico Castegnato di serie D è stata invece l'occasione per fare nuovi esperimenti. Stavolta è stato provato il 4-2-3-1, un assetto che può essere utilizzato soprattutto quando la coperta è corta a centrocampo. E domani potrebbe essere l'occasione giusta, perché in attesa della firma di Artur Ionita, centrocampista classe '90 del Pisa la cui trattativa pare essere in chiusura e con Balestrero e Zennaro al rientro dopo problemi muscolari, si potrebbe pensare a schierare un uomo in più davanti. Questo perché in attacco, in attesa che qualcu-

Mercato: si va verso la chiusura della trattativa con il Pisa per avere Ionita

no parta (Guerra il maggiore indiziato), sono parecchi i giocatori disponibili. Di conseguenza l'undici titolare di domani potrebbe essere diverso rispetto a quello visto domenica scorsa a Piacenza contro il Vicenza.

In quel match Vecchi schierò i suoi con il 4-3-3: davanti a Pizzignacco, difesa a quattro con Bergonzi a destra e Martella a sinistra, Ceppitelli e Bacchetti centrali. Questi cinque dovrebbero essere gli stessi, anche se Di Gennaro scalpita per una maglia da titolare. In mezzo al campo avevano giocato Herghelegiu, Carraro e Di Molfetta, mentre in avanti Felici e Guerra avevano supportato Sau. Essendo arrivando La Mantia, con un Compagnon in grande forma, qualcosa potrebbe cambiare. E se dovessimo ipotizzare il 4-2-3-1, per esempio, Herghelegiu e Carraro potrebbero essere i due mediani, la punta centrale La Mantia e i tre a supporto Felici, Di Molfetta e Compagnon.

Idee. Una squadra a trazione anteriore, sulla carta più spregiudicata, che probabilmente funzionerebbe con qualcuno, soprattutto gli esterni, pronto a sacrificarsi parecchio in fase difensiva. Certo, di fronte ci sarà una squadra di serie A, il Torino, già affrontato in amichevole a Pinzolo (2-0 per i granata), che vorrà fare bella figura davanti al suo pubblico. Di conseguenza Vecchi è al lavoro per scegliere il vestito migliore per la sua FeralpiSalò. Qualcosa in più forse si scoprirà stamattina, quando la squadra svolgerà la rifinitura al Turina. //

no parta (Guerra il maggiore indiziato), sono parecchi i giocatori disponibili. Di conseguenza l'undici titolare di domani potrebbe essere diverso rispetto a quello visto domenica scorsa a Piacenza contro il Vicenza.

Juric certo solo della difesa Poi ci sono tanti ballottaggi

I granata

TORINO. Il modulo 3-4-2-1 sembra essere al momento una delle poche cose certe del Torino che si prepara ad ospitare la FeralpiSalò. Per il resto Juric ha di fatto dubbi da sciogliere in quasi ogni reparto, legati anche alla preparazione e di conseguenza alla condizione fisica di alcuni giocatori.

Il primo dubbio è già relativo al portiere la porta. Vanja Milinkovic-Savic è il titolare, ma è anche reduce da un problema

muscolare. Dall'altra parte il suo vice, Luca Gemello, vorrebbe poter trovare spazio almeno in Coppa Italia, come tra l'altro spesso accade in molte squadre in Coppa Italia. In difesa di fatto certi del posto Schuurs, Buongiorno e Rodriguez, mentre per i quattro centrocampisti il tecnico deciderà solo all'ultimo. Sulla trequarti Ricci potrebbe trovare spazio in una posizione per lui poco usuale (così è accaduto in amichevole a Reims), in attacco infine per il ruolo di unica punta è «faccia a faccia» tra Pellegri e Sanabria. //

Il Parma lancia messaggi: tre schiaffi al Bari

Le gare di ieri

L'avversaria dei gardesani alla prima di campionato dilaga Empoli out col «Citta»



Parma super. Man ha segnato il 3-0 di tacco // FOTO INSTAGRAM

■ Sono Cittadella, Parma, Verona e Cagliari a guadagnare il pass per il prossimo turno di Coppa Italia. La sorpresa maggiore arriva nel pomeriggio dai veneti, che passano 2-1 sul campo dell'Empoli. Padroni di casa avanti con Caputo, nella ripresa pareggio di Amatucci e rete decisiva di Magrassi.

Il Parma, che alla prima di campionato in B affronterà al Tardini la FeralpiSalò, mette in

chiara la sua forza rifilando tre schiaffi a domicilio ad un Bari che esce di scena già nella prima frazione. In 34 minuti Benedyczak e Bonny indirizzano il match, Man chiude i conti con uno splendido gol di tacco. In serata 3-1 del Verona all'Ascoli; Mboula porta avanti gli scaligeri, Forte pareggia su rigore, Dawidowicz e Djuric chiudono i conti. Esulta ai supplementari il Cagliari: al 123' Di Pardo fa il 2-1 dopo il pari dei siciliani 60 secondi prima.

Questi invece i quattro appuntamenti di oggi per la terza giornata dei trentaduesimi: Salernitana-Ternana ore 17.45 (Canale 20); Cosenza-Sassuolo ore 18 (Italia 1); Lecce-Como ore 21 (Canale 20); Monza-Reggina ore 21.15 (Italia 1). Tra i tecnici che ieri hanno presentato le sfide odierne Paulo Sousa, allenatore dei campani, è stato il più chiaro: «Voglio vedere la squadra scendere in campo per vincere senza risparmiare sforzi ed energie fisiche ed emotive. Rinforzi? Abbiamo bisogno di un attaccante centrale, due centrocampisti, un difensore centrale che sappia giocare come terzino, due esterni e una sottopunta. Ho fiducia nella società, c'è ancora tempo per la fine del mercato e il presidente ha sempre detto che la squadra sarà più forte di quella dell'anno scorso». //